

Che Cosa Leconomia Circolare

La politica è un’attività relazionale alla quale non ci si può sottrarre, neanche volendo, perché basta essere in due e già c’è relazione, e quindi politica. Purtroppo, è facile essere politici nel modo sbagliato. Per evitarlo occorre rimuovere gli ostacoli che impediscono a intelligenza e buona volontà di esplicarsi. Per far questo, la politica dovrebbe fondarsi su idee non astratte ma costruttive, e non di parte, ma a disposizione di chiunque voglia usarle. Si tratta di idee definibili come ingenuè in senso positivo, perché rivendicano una visione altruistica, cosmopolitica e ambientalista del mondo. Questo libro ne offre alcune, mettendo la filosofia al servizio della politica per contribuire ad affrontare le grandi sfide dell’oggi in modo progettuale. La tesi di fondo è che, in una società matura dell’informazione, come è l’Italia contemporanea, il progetto umano deve essere etico, unire politiche verdi (economia green, circolare e dello share) e politiche blu (economia digitale e dell’informazione) e favorire un modo di vivere insieme centrato sulla qualità delle relazioni e dei processi, anziché sul consumo e sulle cose.

La sostenibilità non è definita da una legge. Ma è un nuovo paradigma che si sta sempre più affermando grazie alla sensibilità di tante persone. Un nuovo pensiero che coinvolge il nostro modo di agire, vivere, produrre e consumare. Senza sostenibilità ambientale e sociale il pianeta rischia di collassare e le aziende, a breve, rischiano di non essere competitive sul mercato se non ne adottano i canoni. Fondamentale per la sostenibilità è come viene comunicata: farlo male o in modo scorretto significa fare Greenwashing e quindi esporsi a un danno reputazionale che può essere irrimediabile. Questo libro spiega che cos’è la sostenibilità, come va raccontata, quali sono le norme italiane e le numerose leggi internazionali che implicano la sostenibilità. E lo fa analizzando casi pratici, attraverso le testimonianze di chi la applica in azienda e la comunica al pubblico. «Il libro è il grande progetto di affrontare la transizione da un modello di economia lineare a un modello di economia circolare, che sarà l’imperativo per imprese e istituzioni nei prossimi anni. Solo grazie allo sviluppo di modelli di business circolari potremo garantire una crescita economica sostenibile e duratura del nostro sistema economico, salvaguardando al contempo il pianeta dallo sfruttamento eccessivo degli ecosistemi e il depauperamento delle risorse». Lorenzo Solimene, KPMG Advisory S.p.A., Associate Partner Sustainability Services «L’economia circolare è cruciale se vogliamo capire come si evolverà il futuro e come potremo modellarlo: si tratta di ricollegrare business e società. Come? Coltivando il capitale economico, naturale e sociale all’interno di un modello di economia reale che è rigenerativo by design, grazie all’innovazione e a un cambiamento sistematico del mindset». Massimo Tellini, Intesa Sanpaolo S.p.A., Global Head Circular Economy «L’economia circolare nel nostro Paese è già realtà in diversi territori grazie al lavoro di istituzioni, società pubbliche e private, università e centri di ricerca che fanno in Italia quello che neanche i Paesi del nord Europa sono in grado di realizzare. Ma per far decollare il settore occorre rimuovere gli ostacoli che lo rallentano: tra questi la burocrazia assfissante, l’inadeguatezza di chi decide le politiche, le insufficienti risorse destinate alla ricerca, il mancato consenso sociale alla realizzazione dei necessari impianti. Passa anche dalla risoluzione di questi problemi la definitiva consacrazione dell’economia circolare made in Italy». Stefano Ciafani, Presidente nazionale, Legambiente Onlus

Il futuro del commercio in un mondo sempre connesso

Perché l’Europa serve

La gestione dei rifiuti nell’economia circolare Secondo la direttiva U.E. 2018/851 e il D.Lgs. 116/2020

Economia politica delle strade ferrate

Come una nuova economia può salvare il pianeta

Senza è peggio
Un tema di grande rilevanza oggi riguarda il modo in cui l’umanità dovrebbe gestire le proprie relazioni con il mondo della natura. Da un lato possiamo raggruppare coloro che credono che l’uomo stia esaurendo e degradando irrimediabilmente il Patrimonio Naturale ai danni del benessere delle future generazioni, se non già delle attuali, e dall’altro lato coloro che credono che la scarsità delle risorse naturali, come qualsiasi altro problema, possa essere superata dal progresso tecnico. La posizione intermedia parla di sviluppo sostenibile e molto di questo libro si ispira a questo concetto anche se, sotto traccia, serpeggiano due elementi di sostanziale pessimismo. Il primo: molte risorse naturali non hanno veri “sostituti”, come la biodiversità, o non hanno affatto sostituti, come l’acqua dolce, e per questi non c’è progresso tecnico che tenga, bisogna non degradarli fino al punto di non ritorno e conservarli. Il secondo: il capitalismo industriale si è per così dire “inceppato” trasformandosi in un capitalismo finanziario del tutto inadatto a gestire i problemi economici di lungo periodo legati ai beni comuni, pubblici, e alle externalità globali. L’accento sulle meraviglie di efficienza del mercato è privo di fondamento. Gli economisti non improvvisati, sanno che affinché i mercati siano efficienti occorre che esistano condizioni di “libera e perfetta concorrenza” e non ci siano externalità né beni pubblici. Peccato si viva in un mondo di oligopolisti con grande potere di mercato e di influenza sui sistemi di governo. Credo nel valore della conoscenza e mi piace passare questo messaggio agli studenti: sapprano cosa farne. Questo volume raccoglie gli esiti di due esperienze coordinate tra loro: il Corso di Eccellenza Utilizzare anziché costruire. Architetture territoriali nell’epoca della sostenibilità del Dottorato di Ricerca in Architettura. Storia e Progetto del Politecnico di Torino e la scuola estiva di architettura Sewing a small town. Environmental networks and strategic places, svoltasi nel Comune di Gassinio Torinese (TO) nell’estate 2016. I diversi contributi, forniti da dottorandi, docenti e progettisti invitati, affrontano, sotto diverse angolazioni culturali e disciplinari, un tema assolutamente attuale: come progettare architetture e insediamenti in un’epoca nella quale non ci si può più permettere di “aggiungere” ma solo di “levare” o “utilizzare”? Le pur molteplici risposte che il libro fornisce a questa domanda, hanno in comune l’idea che “utilizzare” significa “prendersi cura” di tutto ciò che si genera a partire da un “fondo” esistente la cui natura è collettiva. Tra possibili descrizioni dell’esistente che questa cura progettuale comporta, il libro pratica in particolare la cartografia, considerata come uno strumento indispensabile per mettere in scena, e quindi “utilizzare” nel progetto, il rapporto fondativo che lega gli insediamenti ai caratteri geografici del territorio.

Cosa unisce il ronzio di una zanzara al destino economico e politico dell’Italia, e quindi dell’Unione Europea? Tanto. Molto più di quanto si possa immaginare. Non è andato tutto bene investiga, scava e disegna il possibile scenario che emergerà nel mondo e nell’Italia del dopo Coronavirus. Con ironia e leggerezza, passione e precisione, si analizzano i mesi marchiati dal demone Covid-19, che rappresenta la logica e l’inseguimento degli eventi accattati negli ultimi duecento anni. Attraverso osservazioni, annotazioni e interviste a esperti – quali Ernesto Burgio, Duccio Bianchi e Francesco Ferrante – il libro ricostruisce il fil rouge multidimensionale che lega eventi lontani tra loro nello spazio e nel tempo, narrando le occasioni perse e quelle da non perdere nel nostro prossimo futuro: dalla devastazione delle foreste vergini a rischi dell’homo deus; dagli allarmi pandemici ignorati per anni alla politica sempre più evanescente e rivolta al controllo dei cittadini.

Ambiente 2022

La governance, le norme e le procedure per la redazione dei progetti e l’attuazione degli interventi

Dallo spreco al valore

Economia circolare e management. Un nuovo approccio industriale per la gestione d’impresa

Comunicare la Sostenibilità

Le nuove sfide per le PMI

Cosa intendiamo quando parliamo di “ambiente”? Quali sono gli aspetti che rientrano in tale ambito? Sempre più spesso sentiamo l’espressione “sviluppo sostenibile”: concretamente cosa significa? Si tratta di domande solo apparentemente semplici, perché la materia è molto articolata e complessa, e lo è anche se l’intenzione è quella di comprendere l’ambiente dal punto di vista della normativa che lo disciplina. Queste considerazioni parliamo il punto di partenza di questo Manuale AMBIENTE 2022, frutto del lavoro di professionisti che si confrontano quotidianamente con le difficoltà derivanti anche da una normativa che si è evoluta in modo non sempre organico, e che spesso risulta di non facile lettura. L’intento è che il lettore possa utilizzare questo testo non solo per individuare le fonti normative di riferimento per i vari argomenti affrontati, ma anche per potersi orientare nelle norme stesse e avvicinarsi, così, alla comprensione del loro contenuto grazie ad una presentazione in stile tecnico-operativo. Nel Manuale sono discussi i principali temi che riguardano l’ambiente, includendo anche alcuni “strumenti” a carattere volontario, utili non solo per il perseguimento del miglioramento delle prestazioni ambientali, ma anche per assicurare una conoscenza puntuale ed aggiornata delle norme applicabili. AMBIENTE 2022 è aggiornata a febbraio 2022 e contiene alcune interessanti novità, tra le quali: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le disposizioni connesse alla sua attuazione sono richiamati in diverse parti del Manuale, avendo riflessi su diversi aspetti ambientali; il capitolo 1 è stato aggiornato per considerare, in particolare, le novità che riguardano la Costituzione italiana- in cui sono stati introdotti tra i principi fondamentali la tutela dell’ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi - e quelle derivanti da alcune sentenze della Corte costituzionale; il capitolo 2 costituisce un’assoluta novità nell’intenzione di fornire una guida orientativa tra i concetti fondamentali che caratterizzano l’economia circolare e le disposizioni di legge che mirano a consentire la transizione verso l’economia circolare; gli elementi di semplificazione dei procedimenti di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA sono le principali modifiche che caratterizzano il capitolo 3; i rifiuti da prodotti di plastica monouso e le linee guida per la classificazione dei rifiuti (capitolo 8); maggior accento sugli strumenti più recenti che le organizzazioni possono utilizzare per comunicare la propria sostenibilità (capitolo 17); importanti novità riguardanti la certificazione di prodotto ed altri strumenti correlati alla sostenibilità (dei prodotti) ed all’economia circolare (capitolo 18).

Terra: pianeta, suolo, polvere. Gli autori, chiamati a raccontare la loro “terra”, disegnano un mosaico: le terre alte dell’alpinaista, il vuoto sotto i piedi del funambolo, l’agricoltura del futuro, il luogo dello spirito, il posto che accoglie la vita.Terra e sociale, terra e politica, terra e spirito, terra e utopia, terra e confini, terra e identità attraverso i racconti di:Pierre Rabhi, contadino-poeta e padre dell’agro-ecologia;Paolo Marin, agronomo e referente tecnico di progetti agricoli penitenzinari del Dip. Amm. Penitenziaria Ministero della Giustizia;Roberto Moncalvo, presidente Coldiretti;Svamini Hamsananda Ghiri, monaca, vice-presidente Unione Induista Italiana;Ma Uma Shakti Ghiri, monaca;Nahal Tajadod, scrittrice;Jorge Bakker, land artist;Sveva Sagramola, conduttrice televisiva;Andrea Loreni, funambolo zen;Alexander Vilenkin, cosmologo quantistico;Daniele Nardi, alpinaista;Eugenio in Via Di Gioia, gruppo musicale indie;Jadav Payeng, attivista ambientalista;Beppe Tenti, esploratore;Tiziano Guardini, stilista;Giuseppe Verdi, compositore;Michelangelo Pistoletto; artista;Maria Teresa Pisani, Capo del Programma Commercio Sostenibile;Paola Deda, Presidente della Sezione Forestale dell’UNNCE;Catriona Patterson, Creative Carbon Scotland.

Energia, telecomunicazioni, ambiente, sicurezza alimentare, salute, trasporti, ricerca, stabilità monetaria, mercato unico, facilitazioni nei commerci e molto altro. Ecco tutti i motivi per cui l’Unione europea è stata ed è un ausilio indispensabile alla vita quotidiana di tutti noi. Un po’ in controtendenza rispetto alla vulgata dei nostri giorni che tende ad addebitare tutte le colpe all’Europa, questo libro vuole ricordare come “Senza l’Unione” l’alta vigilia delle elezioni europee, nel mezzo di un rinnovato dibattito sull’opportunità o meno di restare nell’Unione e con la consapevolezza che solo un’Europa rinnovata possa reggere ed avere l’impatto con il futuro e con i forti venti sovranisti che si alzano, il libro intende spiegare i motivi per cui per i cittadini italiani l’Europa è, semplicemente, un guadagno oggi e un’opportunità domani. Senza l’Europa staremmo molto peggio di come stiamo adesso.

Principj di economia politica

Dai Rifiuti all’Economia Circolare Attraverso la Storia

L’applicazione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici. Con CD-ROM

PNRR: appalti, partenariati e progetti finanziati

Interviste virtuali ad alcuni prestigiosi rappresentanti del pensiero ecologista

Che cosa è l’economia circolare

Il Governo ha inteso costruire il PNRR come vera e propria “fabbrica del fare”, un motore capace di altissime prestazioni. Ma è un motore che va attentamente progettato, costruito, collaudato e rodato. Tutto ciò richiede un’opera di paziente studio e comprensione da parte delle istituzioni, del mondo imprenditoriale e dei professionisti coinvolti. Non a caso, nello stesso PNRR si prevede che le Amministrazioni centrali dello Stato saranno sostenute da un piano straordinario di misure finalizzato al rafforzamento amministrativo e alla semplificazione normativa e procedurale. Il lavoro intende allora fornire una guida operativa dove i lettori potranno trovare non solo l’analisi delle nuove norme, ma anche gli strumenti per affrontare i problemi applicativi. Destinatari sono gli operatori di centrali di committenza e le stazioni appaltanti, che devono attrezzarsi per aggiornare le procedure, gli operatori del settore, che dovranno riaggiornare i loro schemi procedurali per partecipare alle gare, i professionisti, con formazione tecnica, economica e giuridica, che a vario titolo gravitano nel mondo degli appalti e necessitano di un quadro di riferimento aggiornato.

Questo saggio si propone un duplice scopo: in primo luogo, fornire un quadro corretto ad un lettore sensibile ai numerosi e drammatici problemi che riguardano l’ambiente in cui viviamo. In secondo luogo, costituire un valido supporto culturale per gli insegnanti di scienze sperimentali per introdurre, nella formazione degli studenti, elementi validi e scientificamente corretti sulle più importanti tematiche ambientali. Sono stati selezionati dieci libri, pubblicati tra il 1972 e il 2019 e, anziché esporre direttamente i molti aspetti dei problemi, li faccio presentare dagli autori stessi attraverso l’artificio di interviste virtuali con cui viene illustrato il loro pensiero, rispondendo a domande appositamente formulate dal sottoscritto, accompagnate da commenti personali. Al termine del saggio vengono suggeriti libri nei quali vengono organicamente affrontate le varie problematiche da consigliare in lettura agli studenti dei diversi livelli scolari.

Le ricerche del presente volume si fondano sul nesso tra lavoro e Quarta Rivoluzione Industriale. Su questo piano le domande sono numerose. Qual è la natura del lavoro 4.0? Qual è il rapporto tra rivoluzione tecnologica e occupazione? Quali sono i diritti del lavoro nell’epoca dei nuovi modelli di business? L’innovazione può essere implementata senza il superamento della subalternità nei confronti del “approdo a nuove forme di libertà e responsabilità del lavoro? La digitalizzazione e le nuove forme di organizzazione dell’impresa mutano i rapporti di lavoro e favoriscono nuove forme di collaborazione e di conflitto? La formazione, la qualità e la libertà nel lavoro sono più importanti del salario? La progettazione e il design dell’impresa come si pongono nei confronti della tecnologia e del lavoro? La digitalizzazione spinge l’economia della conoscenza a determinare nuove forme di lavoro? Quali progetti da parte dei soggetti coinvolti, a cominciare dai lavoratori, perché queste trasformazioni siano un passo avanti nelle condizioni di lavoro e nelle relazioni industriali? Queste e molte altre domande sono alla base dei saggi raccolti nel volume cui hanno collaborato autori di diversa formazione ed esperienza: accademici, giornalisti, imprenditori, manager, operatori, sindacalisti e rappresentanti sindacali.

Economia circolare e transizione energetica

Definizioni, politiche e good practices

I precursori del riciclo, dell’ambiente, dell’economia circolare e della ricerca

La terra chiama

L’inganno dell’economia circolare

Circular economy

Nuova Secondaria è il mensile più antico d’Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado. Gli abbonati vi possono trovare percorsi didattici disciplinari, inserti che in ogni numero affrontano un tema multidisciplinare, discussioni mirate su «casi» della legislazione, presentazioni critiche delle politiche formative e della cultura professionale. IN QUESTO NUMERO... Editoriale: Letizia Caso, La scuola responsabile Fatti e Opinioni Il futuro alle spalle, Carla Xodo, Questione di motivazione La lanterna di Diogene, Fabio Minazzi, La qualità della scuola tra dati statistici ed opinioni Osservatorio sulle politiche della formazione, Maurizio Sacconi, Dal rapporto Pisa il monito a cambiare Percorsi della conoscenza, Matteo Negro, Educazione delle persone e bene comune: la lezione di Luigi Sturzo Un libro per voi, Giorgio Chiosso, La libertà scolastica PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI Loredana Perla, Apologia della predella Letizia Caso, Ilaria Castelli, Eleonora Florio, Adultocentrismo e Pedagogia Nera: quale attualità, quale utilità? Monica Mincu, Personalizzare in classe: la ricerca del miglioramento scolastico nel contesto italiano STUDI Aldo Ferrari, La Russia nello scenario geopolitico internazionale Serena Giusti, Differenze ontologiche, di potere e sistemiche nelle relazioni tra Russia e Unione europea Eleonora Tafuro, Russia e Turchia verso una nuova partnership Tomislava Penkova, I rapporti Russia-Usa: una lunga storia di tensioni e incomprensioni Alessandro Vitale, Russia e Cina: alla ricerca di un’alleanza Kateryna Pishchikova, Russia e Ucraina Carlo Frappi, La Geopolitica dell’Energia della Federazione Russa PERCORSI DIDATTICI Marta Busani, Reti di salvataggio degli ebrei durante le leggi razziali Marco Martin, Per una didattica del Giorno del Ricordo 10 febbraio 1947. Lorenzo Benedetti, Il Tempo, lo Spazio e l’Uomo Giacomo Scanzì, Il grande fiume: un’esperienza narrativa novecentesca. Giovannino Guareschi Clara Mucci, Nei giardini di Shakespeare, tra naturalefemminile e culturale-maschile (2) Carmen Altieri, Esplorare lo spazio celeste con la geometria (2) Vittorio Colagrande, Ragionamento probabilistico e inferenza Alberto Zanelli, Materie prime, rifiuti ed economia circolare (2) LINGUE, CULTURE E LETTERATURE Laura Balbiani, Dizionari per il futuro - Il futuro dei dizionari. Le sfide della lessicografia nella società digitale Marta Piccinelli, L’ortografia del francese: spunti per una didattica della lingua

Si stanno muovendo o decline, a centinaia, o migliaia: caricano tutto ci che hanno sulla macchina e si trasferiscono per sempre in cima a un monte, in mezzo a una vallata, al margine di un bosco, in un borgo solitario. Alle spalle si lasciano le grandi città con le loro mille luci e i loro mille rumori, le strade congestionate da un traffico senza inizio né fine, l’aria condizionata degli uffici, gli avvocato toast, i miniappartamenti dai prezzi insostenibili. È il ritorno collettivo verso la terra; e sta avvenendo proprio qui, ogni giorno, sotto i nostri occhi.Valentina Doory esplora la migrazione dalle città verso le campagne, le montagne e i borghi isolati che sta integrando il nostro contemporaneo. Un movimento non strutturato nato come reazione alle problematiche ambientali che essa comporta: dai Nuovi Coloni, che uniscono l’agricoltura sostenibile all’innovazione tecnologica e vivono tra serre idroponiche e urban farming, ai Nuovi Highlander, che hanno trovato casa sulle Alpi, a oltre mille metri di altezza; da chi dopo anni di lavoro in città ha scoperto il proprio futuro in un paesino da ripopolare, fino ai Turisti Verticali, che rifiugano il turismo mordi e fuggi nelle mete da cartolina e si dedicano a un viaggiare lento, attento alla cultura locale, ai luoghi marginali, agli incontri lungo la via; fino ai Woofers, che vanno in villeggiatura partecipando al lavoro della comunità ospitante.La terra chiama è un’affascinante fotografia delle pratiche di rottura con lo stile di vita urbanocentrico e insieme un invito all’azione, con proposte operative per attuare il cambiamento. Un modo per ricordarci che un’esistenza diversaè una possibilti più che concreta; e che, in certi momenti, l’unico modo per andare avanti è tornare alle proprie radici

Il volume tratta tutti gli argomenti chiave del retail, dallo shopping mobile all’intelligenza artificiale, fino all’economia di condivisione per Amazon e Alibaba, con uno stile coinvolgente: una lettura obbligata per chiunque sia parte attiva nel business oderno. Il retail sta attraversando momenti difficili, subendo le conseguenze sia della crisi economica sia della digitalizzazione della società. Ma c’è un problema più grande: i negozi non riescono a stare al passo con il comportamento mutevole dei clienti, connessi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per i quali non esiste alcuna distinzione tra online e offline. I negozianti, per mantenere il proprio ruolo in un mondo dominato da mercati e piattaforme di condivisione, hanno urgente bisogno di nuovi modelli di business. Devono trasformarsi in reti digitali, mantenendo però le attuali e specifiche caratteristiche umane. Il tramonto dello shopping online è anche l’alba di una nuova era, una nuova economia di retail sempre connessi. Questo libro offre una panoramica unica delle tendenze e degli sviluppi dello shopping in tutto il mondo, ed è una lettura indispensabile per comprendere il futuro del commercio.

Siamo ancora in tempo!

La terra non è mai sporca

Principi, regole, interpretazione. Contratti e obbligazioni, famlglie e successioni

Utilizzare anziché costruire

Invalsi nello zaino 5 Italiano

La Staffetta di cucina cioccheci

All ’ interno di questo pamphlet, l ’ autore muove una critica all’odierna ecologia, con particolare riferimento all’economia circolare, al fine d ’ individuare le migliori soluzioni per risolvere la questione ecologica.

13129

Ripartenza verde è l ’ immagine della ricostruzione post covid e della politica di rilancio della produzione sempre pi ù proiettaite verso l ’ intelligenza artificiale e la transizione ecologica ed energetica. Verde è anche il motore digitale che rende l ’ industria pi ù produttiva e sostenibile. E pi ù giovane. Ancora una volta il driver del cambiamento non è l ’ ideologia ma l ’ imprevedibile evoluzione di scienza e tecnica: l ’ ambientalismo ha infatti spesso prestato il fianco a derive antindustriali e della decrescita. E, contrariamente alla narrazione dominante, sostenibile è a velocit à della trasformazione industriale e non a riduzione delle risorse della terra non limitate. Se le pratiche attuali continueranno, il forte incremento demografico, abbinato al boom della domanda di beni e servizi, le sfrutterà fino al punto di rottura. A peggiorare le cose, l’attuale modello di crescita lineare considera l’impatto dello spreco come una questione che «qualcun altrow dovrà risolvere – e nel frattempo la capacità del pianeta di assorbire e smaltire i rifiuti diminuisce ogni anno. È evidente che bisogna fare qualcosa. Non si tratta soltanto di reinserire nel ciclo produttivo gli sprechi intesi nel senso tradizionale di rifiuti, ma anche di porre rimedio all’enorme sottoutilizzazione di risorse naturali, prodotti e materiali. Si tratta di fare piazza pulita del concetto stesso di «scarti» e di riconoscere che ogni cosa ha un valore. In questa direzione, Circular economy propone strategie disruptive, in grado di dare un contributo sia al pianeta, sia ai profitti. Gli autori individuano cinque nuovi modelli di business che promuovono la crescita circolare, e identificano le tecnologie e le capacità richieste per trasformarli in vantaggio competitivo. Dal ridisegno delle filiere a una diversa gestione degli scarti, dall’estensione del ciclo di vita del prodotto alla sharing economy, dall’impiego di risorse sostenibili alla concezione del prodotto come servizio: ogni modello è illustrato dal racconto di numerosi casi ed esperienze concrete, caratteristica che fa di queste pagine una lettura fondamentale per imparare a superare le sfide epocali legate all’applicazione su larga scala dei nuovi modelli circolari.

365.1247

A volte capita di essere convinti che alcuni processi, alcuni prodotti o alcuni servizi siano frutto di scoperte recenti, che alcuni filoni di pensiero come il riciclo, la green economy, l’economia circolare, le energie rinnovabili o la funzione della plastica, tra sostenitori e contrari, siano nati negli ultimi anni. Tutto sembra così vicino nel tempo, i mari inquinati dalla plastica, la spazzatura nelle strade, la raccolta differenziata che non funziona come dovrebbe, il riscaldamento globale, il traffico veicolare e le caldaie a combustione fossile che ammorzano l’aria, la speranza dell’idrogeno, del vento e del sole per un’energia più pulita e per la lotta all’innalzamento delle temperature del pianeta. I media, i social, i social, la gente parlano dei cambiamenti climatici, della razionalizzazione dell’uso dei prodotti, di riuso e del rifiuto del monouso, di mobilità sostenibile, di un’alimentazione meno sbianciata verso la carne, di forestazione per il bilanciamento carbonico, di desertificazione e di sconvoligimenti degli habitat naturali con la conseguenza della nascita di nuovi ceppi virali non conosciuti che minacciano l’uomo. In questo libro partiamo da lontano, dal periodo medioevale, per legare il nostro presente con il nostro passato e, attraverso personaggi che operavano in settori completamente diversi tra loro, risaliamo la china degli anni, fino ai giorni nostri, con quello che sembra ancora per noi il futuro: l’idrogeno. Non è un libro di storia, ma un racconto ad episodi, liberamente tratti dalla vita e dal lavoro di personaggi famosi o completamente sconosciuti, raccontati in base al contributo che hanno dato al progresso, piccolo o grande, ma sempre innovativo e utile ancora oggi per la nostra vita. Molti altri personaggi potranno seguire, tutti accumulati dalla certezza che oggi ci troviamo dove l’uomo ha voluto essere, nel bene e nel male, e che nulla nasce per caso, improvvisamente.

Lezioni di Economia delle Risorse Naturali

Invalsi nello zaino 5 matematica

Collezione celeriferà delle leggi, decreti, istruzioni e circolari

Che cosa è l’economia circolare. Nuova ediz.

Manuale per rialzarsi

Systems-of-Systems Perspectives and Applications

Questo è un libro sul surriscaldamento globale, sulla devastazione degli ecosistemi, sull’estensione di massa ma non sull’Apocalisse. È, anzi, un libro sulla speranza. Possiamo ancora salvare il mondo, possiamo ancora cambiare il nostro destino, possiamo ancora sopravvivere all’antropocene. Dobbiamo però ripensare completamente il nostro modo di produrre e di consumare, abbandonando il paradigma della crescita economica infinita e dell’accumulazione, superando lo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali. Jason Hickel descrive esattamente come potrebbe essere questo mondo nuovo e traccia le linee di un’economia che, superato il capitalismo, possa assicurare maggiore uguaglianza tra gli esseri umani e, al contempo, evitare il collasso sociale e ambientale. Un libro che è un grido d’allarme ma anche una luce in fondo al tunnel: siamo ancora in tempo. Ma dobbiamo sbirciarci.

Voll. 1 (pp. 626) - (II pp. 658) - (III pp. 624). ISBN: 9788899459772

La disciplina della gestione dei rifiuti contenuta nel D.Lgs. 152/2006 e s.m. è stata radicalmente modificata dal D.Lgs. 116/2020, che ha recepito la direttiva UE 851/2018. Il nuovo decreto è innovativo rispetto al testo previgente in quanto ha introdotto numerose modifiche che riguardano, in particolare, la responsabilità estesa del produttore e una nuova classificazione dei rifiuti, nonché il Registro Elettronico dei Rifiuti, che costituisce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti. Il decreto inoltre punta molto sulla prevenzione della produzione dei rifiuti e su un nuovo modo di produrre eco-compatibile che viene denominato “economia circolare” (cioè un’economia pensata per potersi rigenerare da sola). Il volume analizza la nuova disciplina sul tema, mettendo in rilievo le differenze rispetto a quella precedente, indirizzando così l’operatore del settore sia pubblico che privato verso la corretta interpretazione ed applicazione del nuovo testo di legge. A tal fine è arricchito da una copiosa presenza della giurisprudenza penale e amministrativa.

Nuova Secondaria 6/2020

Oltre il Greenwashing

Idee ingenuè per migliorare la politica

ANNO 2019 IL TERRITORIO

Ripartenza verde

Verso l'economia circolare

This book contains the proceedings of the 12th KES International Conference on Sustainability and Energy in Buildings 2020 (SEB20) held in Split, Croatia, during 24–26 June 2020 organized by KES International. SEB20 invited contributions on a range of topics related to sustainable buildings and explored innovative themes regarding sustainable energy systems. The aim of the conference is to bring together researchers, and government and industry professionals to discuss the future of energy in buildings, neighbourhoods and cities from a theoretical, practical, implementation and simulation perspective. The conference formed an exciting chance to present, interact and learn about the latest research and practical developments on the subject. The conference attracted submissions from around the world. Submissions for the Full-Paper Track were subjected to a blind peer-review process. Only the best of these were selected for presentation at the conference and publication in these proceedings. It is intended that this book provides a useful and informative snapshot of recent research developments in the important and vibrant area of sustainability in energy and buildings.

This professional technical book presents complex topics on System-of-System (SoS) and Systems-of-Systems (SOS) engineering, SOS enterprise architecture (SOSEA) design and analysis, and implementation of SOSEA framework along with the modeling, simulation and analysis (MS&A) models in MATLAB. In addition, the book also extends the use of SOS perspectives for the development of computer simulation models for complex processes, systems, decision support systems, and game-theoretic models. This book is intended for two reader categories; namely, a primary and secondary category. The primary category includes system engineers, SOS architects, and mathematicians. The secondary category includes scientists and researchers in space/airborne systems, wireless communications, medicine, and mathematics, who would benefit from several chapters that contain open problems and technical relevance.

Sustainability in Energy and Buildings 2020

La fine dello shopping online

Salviamo il pianeta

Il lavoro 4.0

Design, Modeling, Simulation and Analysis (MS

La Quarta Rivoluzione industriale e le trasformazioni delle attività lavorative